



## IL VALICO

**Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo**  
c/o SMS Rifredi, Via V. Emanuele 303 - 50134 FIRENZE  
tel. 339 8093153  
email: trekkingilvalico@gmail.com web www.ilvalico.it

### La Commissione Cultura organizza una visita alla “ VILLA MEDICEA DELLA PETRAIA ” SABATO 16 MARZO 2024

La **Villa Medicea La Petraia** si trova nella zona collinare di Castello ed è ritenuta una delle più belle e celebrate ville medicee, si trova in una posizione panoramica che domina la città di Firenze. Nel 1364 il "palagio" della Petraia apparteneva alla famiglia Brunelleschi fino a quando nel 1422 Palla Strozzi l'acquistò e ingrandì il possesso comprando i terreni circostanti. Nella prima metà del XVI secolo la villa passò di proprietà ai Salutati, i quali la vendettero a **Cosimo I de' Medici** verso il 1544, che la donò al figlio, il cardinale **Ferdinando**. Diventato Granduca nel 1587 iniziò la trasformazione vera e propria dell'edificio, simile a un fortilizio, ma residenza degna di un Principe. Dal 1588 iniziarono i lavori che, con poderosi sbancamenti di terra, trasformarono la natura pietrosa del luogo (da cui il nome Petraia, cioè piena di pietre) in una scenografica sequenza di terrazzi dominata dalla solida mole dell'edificio principale. **Bernardo Buontalenti**, pare, sia stato l'autore dei progetti. La villa venne riorganizzata e ampliata attorno alla trecentesca torre centrale, che fu trasformata in belvedere (dall'Ottocento vi è anche un orologio). Dopo le nozze del granduca nel 1589, la villa venne assegnata alla sua consorte **Cristina di Lorena**. A quel periodo risalgono gli affreschi del Poccetti nella cappella privata e gli affreschi celebrativi della Casata Lorena opera di Cosimo Daddi. Nel 1609 la villa passò ad appannaggio di **Don Lorenzo de' Medici** che la arricchì con il prezioso ciclo pittorico dei Fasti Medicei, capolavoro del **Volterrano**. Gli affreschi celebrano la Casata Medicea ma notevoli sono anche i grandi arazzi nella monumentale sala da pranzo. I **Lorena**, diventati Granduchi di Toscana, sistemarono la villa arredandola alla moda del tempo; fu realizzata una sala da gioco e fu sistemata la collezione di acquerelli cinesi acquistati da **Pietro Leopoldo** nel 1785. In epoca sabauda la villa divenne residenza di Vittorio Emanuele II e di Rosa Vercellana, sua "moglie morganatica" che amò molto la villa riarredandola a suo gusto con una serie di mobili di pregio che i Savoia avevano "ereditato" dalle case regnanti degli Antichi Stati italiani dopo l'Unità d'Italia. Arrivarono così pezzi di arredamento, tappeti, quadri dalle ville e dai palazzi reali di Lucca, Modena, Piacenza e dalle altre ville medicee. L'intervento più visibile di quel periodo resta comunque la copertura del cortile centrale con una struttura in acciaio e vetro, creato nel 1872 per le nozze del figlio del Re e Rosina, Emanuele di Mirafiori, che divenne un vero e proprio salone centrale delle feste. Nel 1919 la villa venne donata allo Stato Italiano che la destinò, come altre ville, all'Opera Nazionale Combattenti. Furono venduti gli arredi e tutto ciò che fu possibile, compresi vari terreni che facevano parte del parco per ricavarne denaro da destinare ai reduci della Grande Guerra. La villa tornò allo Stato negli anni '60 e da allora è stata oggetto di un lento e impegnativo progetto di recupero sia delle parti strutturali che degli arredi. Dal 2013 la Villa Petraia è stata inserita, insieme alle altre Ville e Giardini Medicei, nella Lista UNESCO.



**COSTO 2,00 EURO**

**La quota comprende l'ingresso e la guida del luogo**

**INIZIO ISCRIZIONI GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2024**

**Ritrovo davanti all'ingresso in via di Petraia, n. 40 - FIRENZE alle ORE 14.30**

**Referente della visita Cristina Vannucchi (iscrizione tramite cellulare al  
339 2731310 su WhatsApp)**

**Il gruppo sarà composto al massimo da 25 soci**